



comune di trieste
servizio biblioteche civiche



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

Corsi "Donne, Politica e Istituzioni"

*In collaborazione con l'insegnamento di "Storia delle donne e di genere"
del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste*

presentazione della rivista

Genesis

Numero monografico

Plastiche

20 febbraio 2013 – ore 18

Emeroteca Piazza Hortis 4

Genesis



Rivista della
Società Italiana delle Storiche

X/1, 2011

Plastiche

presentazione della rivista **Genesis** - Numero monografico **Plastiche**
20 febbraio 2013 ore 18 - Emeroteca Piazza Hortis 4

Intervengono:

Alessandra Gissi – *Università l'Orientale di Napoli*

Francesca Soglian – *Ricercatrice psico-sociale*

Laura Scarmoncin – *Società Italiana delle Storiche*

Coordinano:

Elisabetta Vezzosi e **Giovanna Paolin** – *Università di Trieste*

Il Servizio Biblioteche Civiche, che con la sua emeroteca offre la possibilità di consultare direttamente e liberamente 30 tra i maggiori quotidiani italiani e stranieri e 360 riviste dedicate agli argomenti più vari, vuole dare l'opportunità di approfondire la conoscenza di alcune delle testate più interessanti che offre in lettura.

Con questo proposito organizza, in collaborazione con l'Università di Trieste e nell'ambito delle attività dei Corsi "Donne, Politica e Istituzioni", la presentazione di **Genesis**. Fondata nel 2002, è la rivista della Società Italiana delle Storiche. Si occupa di storia di genere e di storia delle donne con l'ambizione di superare l'ambito accademico e di rivolgersi ad un pubblico più vasto.

Il numero monografico che viene presentato, "**Plastiche**" a cura di **Alessandra Gissi** e **Vinzia Fiorino**, si occupa della manipolazione del corpo e delle sue motivazioni. Gli interventi sul corpo hanno origini antiche, prevalentemente legati a significati politici e religiosi, ma anche ad esigenze estetiche. La modernità ha, però, offerto modalità di intervento sul corpo significativamente più radicali: soprattutto a partire dalla diffusione della plastica, le possibilità di mutare se stessi si sono dilatate fino a trasformare il rapporto tra naturale/artificiale, capovolgere l'idea di sé, segnare una vera e propria mutazione antropologica.